

### Legenda

**Impianto Agri-fotovoltaico**

- Percorso linea di connessione - SE
- Perimetro Area Utile Impianto A-FV
- Area SE TERNA
- ▨ Area aziendale Impianto A-FV

**Beni e Aree sottoposte a vincolo archeologico**

- Nuraghe Benas
- Area tutela Assoluta Nuraghe Benas
- ▨ Area tutela Condizionata Nuraghe Benas
- Nuraghe Muru 'e Sorighes
- Nuraghe Pidighi A
- Nuraghe Pidighi B
- Nuraghe Pidighi C
- Nuraghe Pidighi D
- Nuraghe Pidighi E
- Area tutela Assoluta Nuraghe Pidighi E
- ▨ Area tutela Condizionata Nuraghi Pighidi A - B - C - D - E
- MOPR [1]
- RCG\_multipolygon [1]



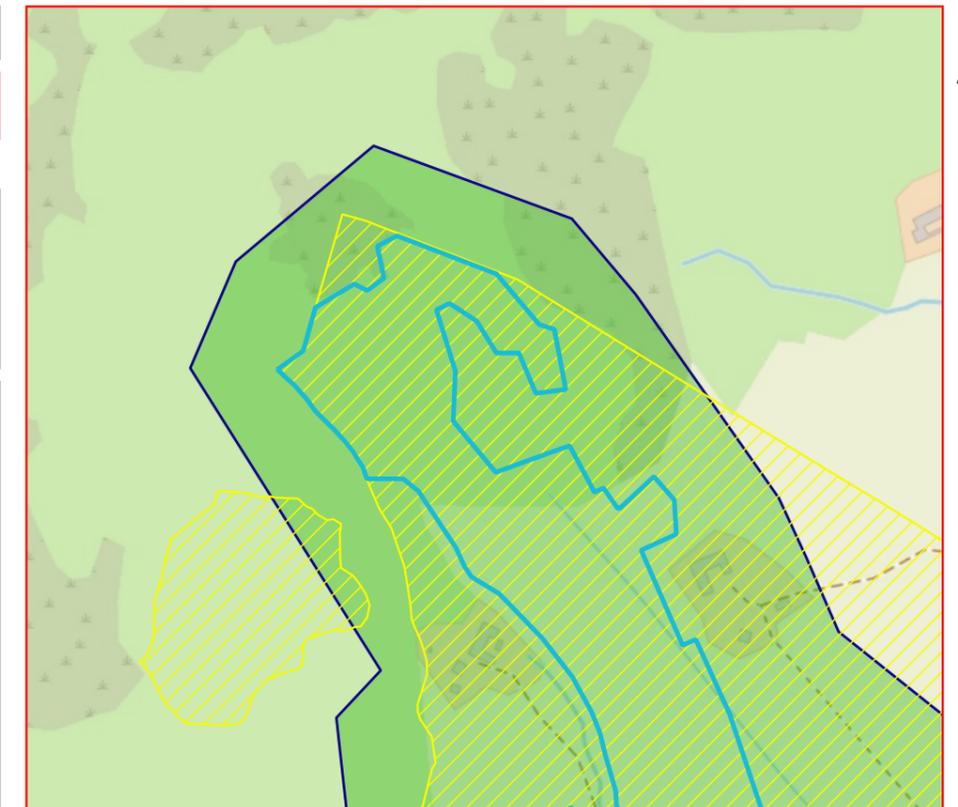
Unità di ricognizione UR 1 - Data 2023/07/29

Visibilità del suolo [\*]: 4

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - La UR insiste in diversi campi destinati a pascolo, talvolta debolmente arborato oppure con cespugli e macchia mediterranea, e con una rilevante presenza di pietre affioranti, che sono contigui alla restante proprietà. Il lotto interessato confina per con ulteriori aree ad uso agricolo, alcune delle quali estranee al corpo aziendale e comunque non pertinenti all'impianto A-FV, nei quali sono presenti alcuni fabbricati agricoli posti in posizione mediana del suo margine sud.

Sintesi geomorfologica [\*]: L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

Dati catastali [\*]: F. -- - part. -- - Località Tanca Sa Cresia - La UR 1, individuata all'interno del perimetro che racchiude la porzione nord dell'area sulla quale insisterà l'impianto A-FV, e per una fascia d'intorno di larghezza di 100 m, ha un andamento degradante verso S-E e forma poligonale. La UR, con andamento irregolare, è stata ricognita attraverso n. 32 strisciate in senso NO-SE, da due operatori posti alla distanza di circa 15 m. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.

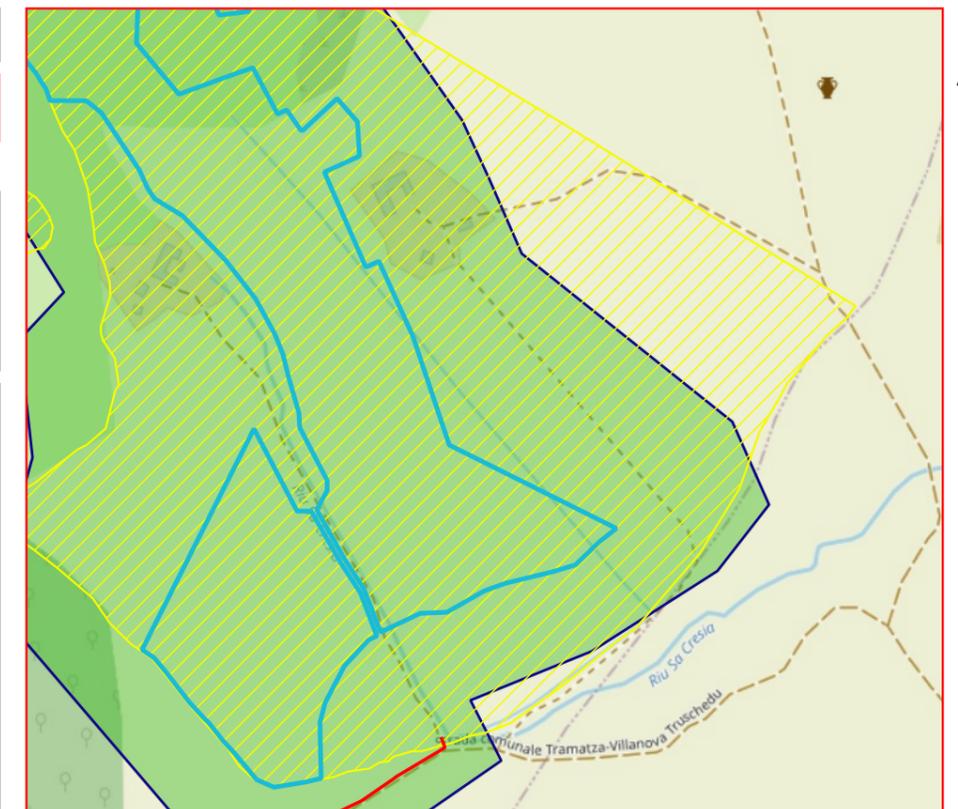


Unità di ricognizione UR 2 - Data 2023/07/29

Visibilità del suolo [\*]: 4

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - La UR insiste in diversi campi destinati a colture foraggere e pascolo, talvolta debolmente arborato oppure con cespugli e macchia mediterranea, e con presenza di pietre affioranti, contigui alla restante proprietà, nei quali sono presenti alcuni fabbricati agricoli posti al limite del suo margine nord est e confinanti con ulteriori aree ad uso agricolo, alcune delle quali estranee al corpo aziendale e comunque non pertinenti all'impianto A-FV.

Sintesi geomorfologica [\*]: L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$



Dati catastali [\*]: F. -- - part. -- - Località Tanca Sa Crescia - La UR 2, individuata all'interno del perimetro che racchiude la porzione sud - sud est dell'area sulla quale insisterà l'impianto A-FV, e per una fascia d'intorno di larghezza di 100 m, ha un andamento degradante verso S-E e forma poligonale. La UR, con andamento abbastanza regolare, è stata ricognita attraverso n. 27 strisciate in senso NE-SO, da due operatori posti alla distanza di circa 15 m. Si rileva che ad una distanza di circa 510 m in direzione est, si trova il Nuraghe Benas (Id. 174169), che, con Decreto Ministeriale di vincolo n. 3049 del 6.11.1995, è stato dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, 3, 21 L. 1089/1939, ed è pertanto sottoposto a vincolo diretto e indiretto e a tutte le disposizioni di tutela ivi contenute. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.

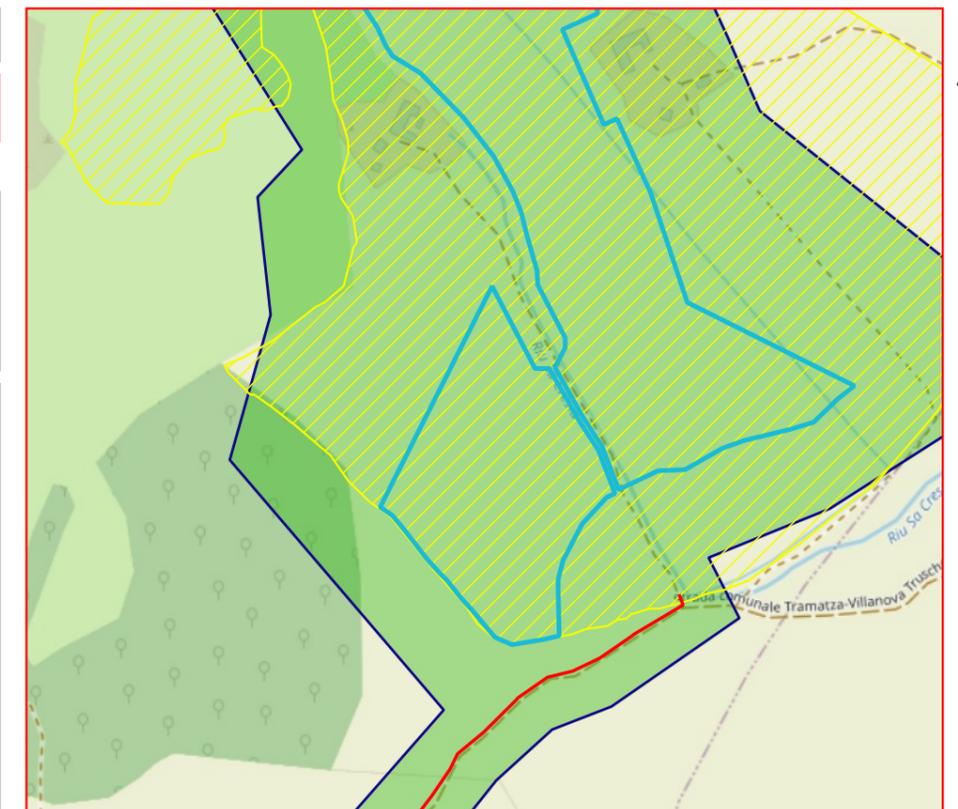


Unità di ricognizione UR 3 - Data 2023/07/29

Visibilità del suolo [\*]: 4

**Copertura del suolo [\*]:** superficie agricola utilizzata - La UR insiste in diversi campi destinati a uliveto, colture foraggere e pascolo, talvolta debolmente arborato oppure con cespugli e macchia mediterranea, e con media presenza di pietre affioranti, contigui alla restante proprietà, nei quali sono presenti alcuni fabbricati agricoli posti al limite del suo margine nord ovest e confinanti con ulteriori aree ad uso agricolo, alcune delle quali estranee al corpo aziendale e comunque non pertinenti all'impianto A-FV, e segue anche il primo tratto della linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatza - Villanova Truschedu.

**Sintesi geomorfologica [\*]:** L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$



**Dati catastali [\*]:** F. -- - part. -- - Località Tanca Sa Cresia - La UR 3, individuata all'interno del perimetro che racchiude la porzione sud - sud ovest dell'area sulla quale insisterà l'impianto A-FV, ed al limite del km 0 del percorso della linea di connessione, includendone al suo interno un breve tratto di circa m 278, lungo la Strada Comunale Tramatza - Villanova Truschedu, fino al limite della UR 4, e per una fascia d'intorno di larghezza di 100 m, ha un andamento degradante verso N e forma poligonale. La UR, con andamento abbastanza regolare è stata ricognita attraverso n. 26 strisciate in senso NO-SE, da due operatori posti alla distanza di circa 15 m. Si rileva che ad una distanza di circa 515 m in direzione ovest, si trova il Nuraghe Pidighi E, che è sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 45, 46,47 del Titolo I del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e a tutte le disposizioni di tutela ivi contenute. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.



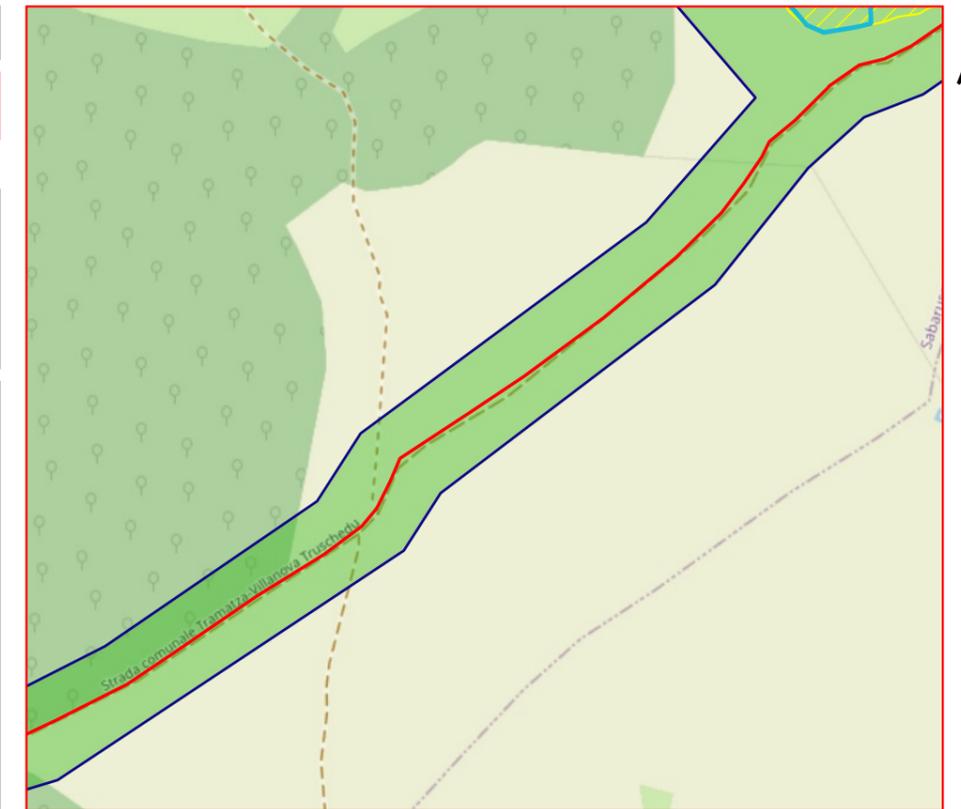
Unità di ricognizione UR 4 - Data 2023/07/30

Visibilità del suolo [\*]: 4

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - La UR segue la linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatzu - Villanova Truschedu, e attraversa diversi campi destinati a colture foraggere e pascolo, in uno dei quali, prospiciente la strada, insiste un cantiere per la realizzazione di un nuovo tracciato ferroviario, e attraversa diversi campi coltivati a seminativi e pascolo, ed anche debolmente arborati, e con anche piccole porzioni occupate da vegetazione coprente incolta.

Sintesi geomorfologica [\*]: L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

Dati catastali [\*]: F. -- - part. -- - Località Bacchile Crebu - La UR 4 è stata individuata tra il km 0,278 e il km 1,365 del percorso della linea di connessione, con partenza dal limite della UR 3, lungo la Strada Comunale Tramatzu - Villanova Truschedu. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.



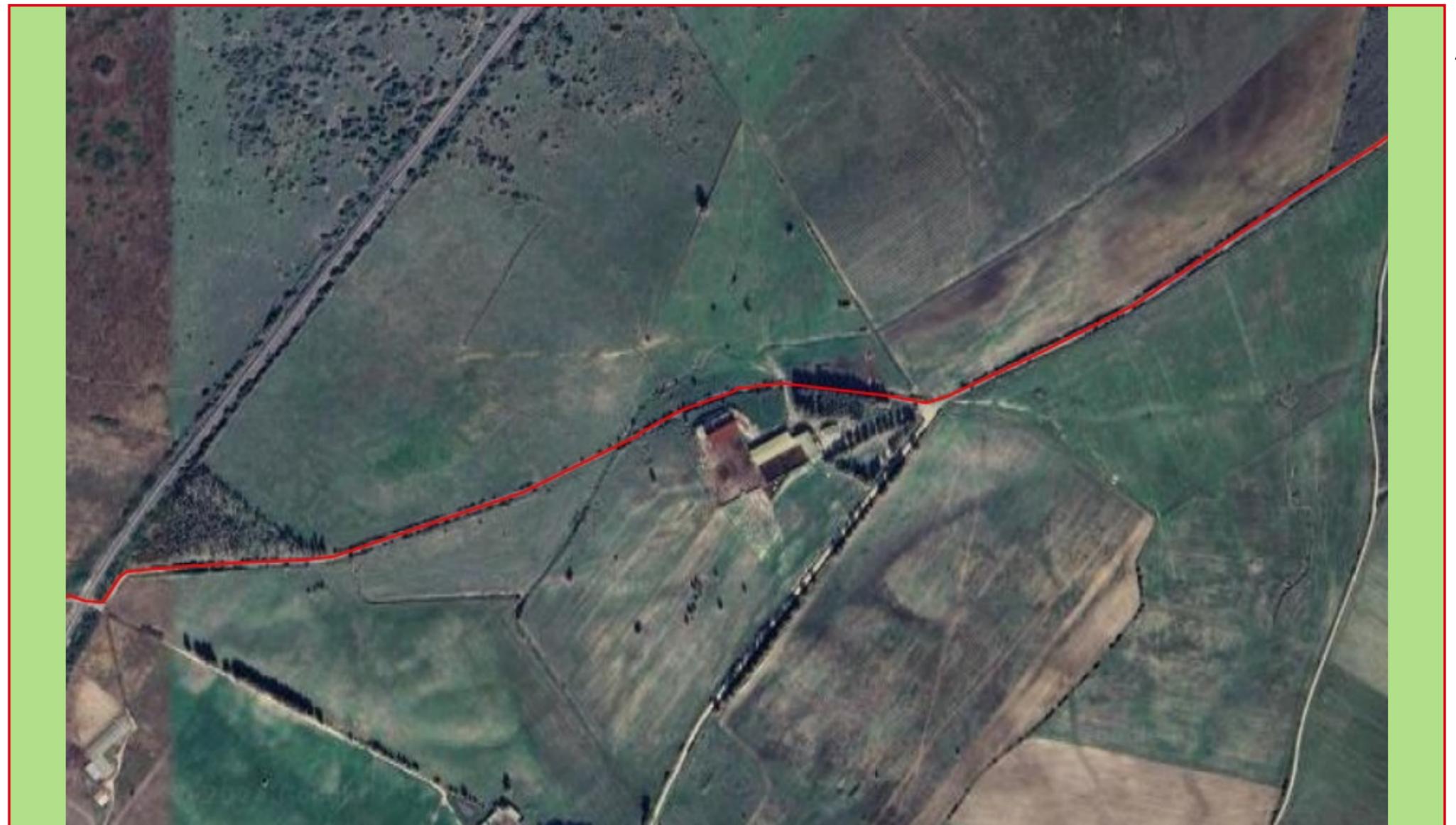
## Unità di ricognizione UR 5 - Data 2023/07/30

Visibilità del suolo [\*]: 4

**Copertura del suolo [\*]:** superficie agricola utilizzata - La UR segue la linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatzu - Villanova Truschedu, che incrocia alla fine con la linea ferroviaria Cagliari – Chilivani, e attraversa diversi campi talvolta debolmente arborati, in prossimità dei quali insiste qualche fabbricato agricolo, coltivati a seminativi e pascolo, o anche piantumati con eucaliptus, e pure con porzioni occupate da vegetazione coprente incolta.

**Sintesi geomorfologica [\*]:** L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

**Dati catastali [\*]:** F. -- - part. -- - Località Pidighi - Pauli Manna - La UR 5 è stata individuata tra il km 1,365 e il km 2,448 del percorso della linea di connessione, con partenza dal limite della UR 4, lungo la Strada Comunale Tramatzu - Villanova Truschedu. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.



Unità di ricognizione UR 6 - Data 2023/07/30

Visibilità del suolo [\*]: 4

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - La UR segue la linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatzia - Villanova Truschedu, e attraversa al suo inizio di percorso, la linea ferroviaria Cagliari - Chilivani, e prosegue tra diversi campi coltivati a foraggiere e pascolo, ed arborati, soprattutto a delimitarne i contorni con fasce frangivento di eucaliptus, e con anche piccole porzioni occupate da vegetazione coprente incolta.

Sintesi geomorfologica [\*]: L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

Dati catastali [\*]: F. -- - part. -- - Località Brunchionis - Pauli Su Senzu - La UR 6 è stata individuata tra il km 2,448 e il km 3,514 del percorso della linea di connessione, con partenza dal limite della UR 5 e proseguendo, lungo la Strada Comunale Tramatzia - Villanova Truschedu. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.



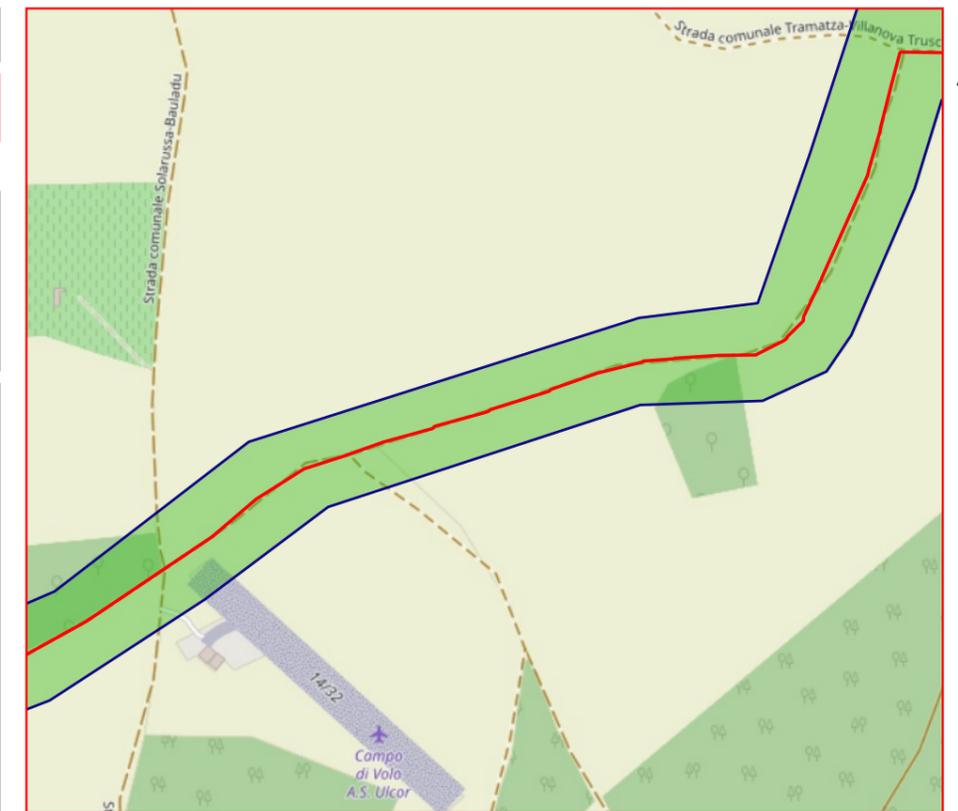
Unità di ricognizione UR 7 - Data 2024/07/30

Visibilità del suolo [\*]: 4

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - La UR segue la linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatzza - Villanova Truschedu, e attraversa diversi campi coltivati a foraggiere e pascolo, ed arborati, soprattutto a delimitarne i contorni con fasce frangivento di eucaliptus. Nel tratto finale incrocia, attraversandola, la Strada Comunale Solarussa - Bauladu.

Sintesi geomorfologica [\*]: L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

Dati catastali [\*]: F. -- - part. -- - Località Pauli Scavonai - La UR 7 è stata individuata tra il km 3,514 e il km 4,678 del percorso della linea di connessione, con partenza dal limite della UR 6, lungo il tratto della Strada Comunale Tramatzza - Villanova Truschedu. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.



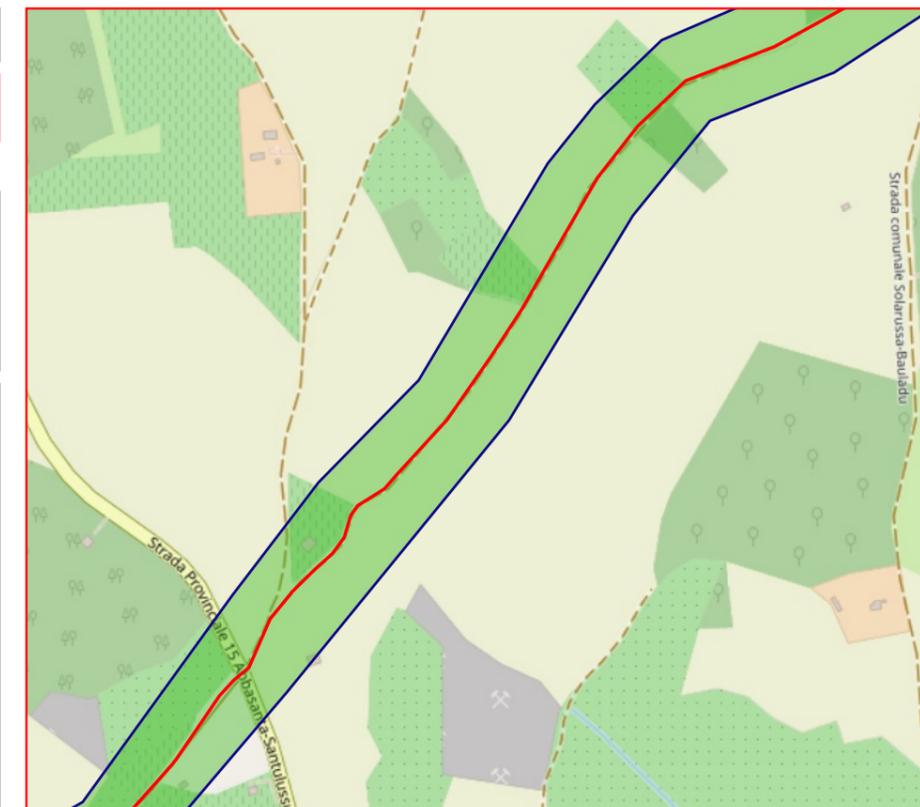
Unità di ricognizione UR 8 - Data 2023/07/30

Visibilità del suolo [\*]: 4

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - La UR segue la linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatzu - Villanova Truschedu, e attraversa diversi campi coltivati a seminativi e pascolo, ed anche arborati, soprattutto a delimitarne i contorni, e con anche piccole porzioni occupate da vegetazione coprente incolta. Nel tratto finale incrocia, attraversandola, la Strada Provinciale n. 15 Abbasanta - Santu Lussurgiu.

Sintesi geomorfologica [\*]: L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

Dati catastali [\*]: F. -- - part. -- - Località Matza Serra - La UR 8 è stata individuata tra il km 4,678 e il km 6,056 del percorso della linea di connessione, con partenza dal limite della UR 6, lungo la Strada Comunale Tramatzu - Villanova Truschedu. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.



Unità di ricognizione UR 9 - Data 2024/07/30

Visibilità del suolo [\*]: 4

**Copertura del suolo [\*]:** superficie agricola utilizzata - La UR segue la linea di connessione lungo la banchina della Strada Comunale Tramatzia - Villanova Truschedu, e attraversa diversi campi, in prossimità dei quali insiste qualche fabbricato, coltivati ad arboreto, con diversi uliveti, ed inoltre a seminativi e pascolo, con anche porzioni occupate da vegetazione coprente incolta. Nel suo tratto finale costeggia da un lato un'area adibita a stabilimento di produzione e vendita di inerti e calcestruzzi preconfezionati e, poco più distante, da una cava di inerti. Sull'altro si trova al termine del percorso, una porzione di area coltivata a seminativi, sulla quale insisterà la Sottostazione Terna.

**Sintesi geomorfologica [\*]:** L'area di stretto interesse sottende un complesso geologico di età quaternaria e cenozoica, con litologie sedimentate nel Plio- Quaternario dal paleo-Tirso e dai fiumi minori che attraversano la pianura, e caratterizzate nel complesso da sufficienti condizioni di stabilità, con matrice costituita da sabbie, limi e da argilla di natura alluviale il cui litotipo più rappresentato è dato dal quarzo, anche se limitatamente ad alcune zone prevalgono i porfiroidi. La situazione litostratigrafica può essere schematizzata come segue: 1. Suolo: L'origine è dovuta principalmente alla pedogenizzazione degli strati superficiali delle alluvioni. La potenza di tali accumuli è variabile da qualche decimetro sino ad 0.50 m. Dal punto di vista fisico, in linea di massima li possiamo definire incoerenti e con bassa resistenza meccanica. 2. Depositi antropici: si tratta di materiali di riporto prevalentemente terrosi con discreta componente sabbiosa e ciottolosa. Lo spessore di questi materiali varia tra 70 – 400 cm. 3. Depositi alluvionali terrazzati a matrice Ghiaioso-sabbiosa e sabbioso-limose - che danno origine ad eventuali accumuli superficiali di acqua (pozze d'acqua nei periodi interessati da eventi pluviometrici intensi) e relativi ristagni, e che tendono comunque a infiltrarsi naturalmente nel suolo e nel terreno sottostante - sono rappresentati da livelli detritici costituiti da depositi ghiaioso-sabbiosi e sabbioso-limosi. La potenza di questi depositi dovrebbe attestarsi intorno a 8-10 m. Il grado di addensamento di questi depositi è medio nei primi 0.5 metri, più elevato in profondità. A questo strato possono associarsi i seguenti parametri geotecnici cautelativi: - Peso di volume apparente  $\gamma = 19.12 \text{ KN/m}^3$  - Angolo di attrito interno  $\phi = 36^\circ$  - Coesione  $C = 0 \text{ KN/m}^2$

**Dati catastali [\*]:** F. -- - part. -- - Località Matza Serra - La UR 9 è stata individuata tra il km 6,056 e il km 7,287 del percorso della linea di connessione, con partenza dal limite della UR 7, lungo la Strada Comunale Tramatzia - Villanova Truschedu, fino all'altezza dell'area in cui sarà realizzata la Sottostazione Terna. L'analisi delle immagini satellitari e la fotointerpretazione non hanno evidenziato alcuna anomalia riconducibile ad emergenze di tipo archeologico. Il sopralluogo archeologico ha dato conferma dell'assenza in superficie di emergenze archeologiche e di testimonianze di cultura materiale antica. Per la documentazione fotografica si rimanda agli appositi allegati.

